



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 26 marzo 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 05/06/2013)

L'anno Duemilatredici, addì ventisei del mese di marzo in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>18</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>7</i>

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott. Arch. PASCHINA RICCARDO

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁷ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE	4
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE: REALIZZAZIONE INTERVENTI RIGUARDANTI LA S.S.554	4
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	4
Il Consigliere Lilliu Francesco	4
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	5
Il Consigliere Madeddu Roberto	5
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	9
Il Consigliere Melis Antonio	10
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	12
Il Consigliere Delpin Dario	12
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	13
Il Consigliere Zaher Omar	13
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
La Consigliera Corda Rita	14
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Vicepresidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Paschina Riccardo	20
Intervento oratore non individuato	20
Il Consigliere Paschina Riccardo	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Delpin Dario	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
La Consigliera Corda Rita	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Melis Antonio	22

Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. Il segnalibro non è definito.

	Pagina 3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	22
Il Consigliere Melis Antonio	22
Il Sindaco Cappai Gian Franco	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
L'Assessore Pier Luigi Concu	22
Intervento oratore non individuato	Errore. Il segnalibro non è definito.
L'Assessore Pier Luigi Concu	23
Intervento oratore non individuato	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
L'Assessore Pier Luigi Concu	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Intervento oratore non individuato	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Intervento oratore non individuato	25
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ACCERTAMENTO DELLE PARTICOLARI CONDIZIONI LOCALI, AI SENSI DEL R.D. 1265/1934 ART. 338 E SS.MM.II, PER LA RICHIESTA ALLA A.S.L. 8 DELLA RIDUZIONE A 50 M. DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO ESISTENTE	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
L'Assessore Pier Luigi Concu	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
La Consigliera Corda Rita	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
La Consigliera Corda Rita	Errore. Il segnalibro non è definito.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Invito il dottor Podda a procedere con l'appello. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, assente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, assente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Risultano presenti 18 Consiglieri, 7 assenti. La seduta è valida.

Si possono aprire i lavori del Consiglio, partendo con il primo punto all'ordine del giorno, Interrogazioni ed interpellanze.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interrogazioni ed interpellanze

Prego, se qualcuno vuole intervenire. Non c'è nessuna interrogazione, perfetto. Possiamo passare al secondo punto.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione: Realizzazione interventi riguardanti la S.S.554

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Chi vuole esporre? Prego, il presentante la mozione, consigliere Lilliu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente. Signori della Giunta con il Sindaco, signori colleghi.

La mozione parte dalla lettura di alcune dichiarazioni mai rettificate e pacificamente acquisite relative allo sblocco dei finanziamenti da parte della Regione autonoma della Sardegna in ordine ai lavori sulla strada statale 554, in particolare, si apprendeva che alla Regione, nel quadro di questo sblocco dei finanziamenti, sarebbe spettata la sistemazione dello svincolo ritenuto più pericoloso che costituisce l'oggetto dei lavori di oggi, che è quello situato in prossimità tra la via Roma e la Statale. Sempre secondo quanto riportato, una volta completati i lavori, le auto in uscita da via Roma avrebbero potuto unicamente svoltare a destra verso Quartucciu, ma non proseguire dritte verso Settimo e Sinnai. Quindi delle situazioni, delle contingenze che, ad avviso dei proponenti, sarebbero state oltremodo gravose sia per i cittadini residenti nei quartieri al di qua della 554, sia soprattutto per tutti quegli operatori afferenti all'area industriale della 554 stessa. A seguito, appunto, di queste notizie, il Presidente della Commissione Lavori Pubblici, ha più volte convocato la Commissione competente sul punto, la quale Commissione una volta si è anche riunita congiuntamente alla Commissione Urbanistica, sempre alla presenza degli Assessori competenti. C'è stato un lavoro, a mio avviso, molto proficuo che ha interessato la Commissione nella sua totalità, che si è avvalsa anche dell'opera degli uffici e dei loro responsabili, in particolare della dottoressa ingegnere Cecilia Cannas e dell'ingegnere Pierpaolo Fois. Ad esito di tutte queste interlocuzioni e ad esito di questi confronti e anche grazie all'interno, come ho capito, degli assessori Concu e Canetto, si è giunti alla condivisione di una proposta progettuale i cui rilievi in cartaceo dovrebbero essere a disposizione della discussione

odierna e che prevede, mi perdonerete l'ignoranza sul tema, uno scavalcamento all'interno della strada 554 stessa sempre in prossimità dello svincolo con via Roma ed il contestuale mantenimento degli impianti semaforici situati all'interno del centro urbano. Questa proposta che, come detto, attraverso la supervisione dell'assessore Concu ha trovato una declinazione molto puntuale da parte degli uffici competenti, è ora parte fondante dell'oggetto di questa discussione. Per questo io chiederei al nostro Presidente di turno e al nostro Segretario se sia possibile integrare il dispositivo della presente mozione prima dell'apertura del dibattito, cosicché noi possiamo non solo fare oggetto della discussione questo di cui stiamo parlando adesso, ma anche esprimerci ed esprimere un nostro parere sulle risultanze progettuali che sono emerse negli ultimi giorni. Io chiedo un parere su questo al Presidente ed al Segretario. Su questo mi fermo.

Si dà atto che, alle ore 19,35, entra in aula il Consigliere Zaher. Presenti 19.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, consigliere Lilliu. Vuole intervenire qualcun altro? In attesa, il nostro Segretario ci presenterà una risposta in merito. Chiede di intervenire il consigliere Roberto Madeddu. Prego, Consigliere. Ne ha facoltà.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Grazie, Presidente. Signori colleghi del Consiglio, desidererei, innanzitutto, fare una premessa alla questione in discussione in quest'aula in data odierna: "realizzazione interventi riguardanti gli svincoli al raso alla Strada Statale 554", in quanto la mozione presentata dai colleghi di opposizione mi pare più un'interpellanza che io stesso, in qualità di Presidente della Commissione Lavori Pubblici, dopo aver appreso dal quotidiano Unione Sarda, l'11 gennaio 2013, lo sblocco dei finanziamenti da parte della RAS in ordine alla 554 per l'eliminazione degli svincoli al raso ed essermi prodigato, personalmente, ad ottenere copie delle planimetrie progettuali attraverso il servizio viabilità della Regione Autonoma della Sardegna, assessorato ai lavori pubblici, in quanto funzionario dello stesso assessorato per circa 34 anni, chiesi ai commissari della maggioranza e dell'opposizione, viste le planimetrie progettuali del suddetto preliminare, anche perché quelli della Commissione sono tutti residenti a Selargius, mentre io non lo sono, chiesi a loro se era una cosa giusta o potesse portare dei disagi alla popolazione di Selargius lo sbarramento con doppio guardrail sullo svincolo numero 6 della 554 e precisamente fra la via Roma e via del Lavoro, provinciale 15, così come previsto dal progetto preliminare elaborato dalla RAS. Dalla loro risposta, anche a seguito delle interlocuzioni fatte dal sottoscritto, sia agli abitanti della località Sant'Anna e Santu Nigola, nonché agli operatori e residenti nella zona industriale, se n'è dedotto che lo sbarramento non si deve fare i seguenti motivi: costringerebbe gli abitanti che si affacciano sulla 554 ad essere quasi prigionieri, anche se è vero che percorrendo circa 500 metri ad andare ed altri 500 a tornare ci si ritrova a rimboccare via del Lavoro per Settimo. Oggi dobbiamo pensare che, con questa crisi economica che attanaglia quelle persone che abitano oltre la statale e non possono permettersi di mantenere un automezzo, perché vivono con uno stipendio o pensione di circa 6 o 700 euro al mese, e tutti sanno che cosa costa mantenere un automezzo, queste persone con sacrificio dovranno percorrere circa un chilometro in più per imboccare la via Roma e quindi la zona storica di Selargius; danneggerebbe gli operatori della zona industriale costretti a giri lunghi per raggiungere il centro di Selargius e ne conosciamo tanti che con i loro prodotti forniscono i commercianti del centro di Selargius, tipo il formaggio che fornisce parecchi macellai qui a Selargius. Lo stesso Sindaco sostiene, con l'articolo sul giornale, che tutte le proposte alternative sono ben accette, perciò impegniamoci tutti quanti a trovare soluzioni valide esaustive, adesso che siamo nella fase esecutiva del progetto. Bisognerà trovare, anche con l'aiuto di consulenti esterni, soluzioni che creano meno disagi a chi vive e lavora al di là della statale.

Si è venuti a conoscenza che con il decreto dell'Assessore Regionale numero 11, del 26 novembre 2012, si è costituito un tavolo tecnico per il coordinamento delle istituzioni che dovranno

occuparsi dei lavori di messa a norma della 554 per l'eliminazione degli svincoli a raso; che questo tavolo tecnico si dovrà riunire una volta al mese e che, ad oggi, abbiamo agli atti il verbale del tavolo tecnico numero 1 del 24 gennaio 2013, mentre non sono ancora pervenuti a questa Amministrazione comunale il numero 2 del 21 febbraio 2013 ed il numero 2 del 15 marzo 2013, e, in detti tavoli, si possono proporre osservazioni e controproposte riguardo i disagi che si verrebbero a creare con la messa in opera del guardrail di sbarramento tra la via Roma e la via del Lavoro. In definitiva che cosa si può fare tutti insieme, Comune, Regione, Anas, per superare le difficoltà? Sono venuto a conoscenza, altresì, che il Sindaco verrà chiamato presto per un incontro con l'Assessore ai Lavori Pubblici per discutere sulle problematiche venutesi a creare sullo svincolo numero 6 Selargius Est e si spera vengano risolte nei tempi più brevi possibili. Per quanto riguarda il mio voto personale allo sbarramento di via Roma ed alla via del Lavoro verso Settimo, sarà negativo. Vorrei, prima di chiudere, fare una proposta personale affinché vengano limitati i costi dell'opera e bypassato l'impatto ambientale, si propone un ponte interrato sotto la 554 che permetta alla viabilità di andare per Settimo ed entrare a Selargius dalla via Roma; numero 2 corsie di accelerazione, una che venga da Settimo e vada per Monserrato, l'altra che venga da Selargius, via Roma, e vada verso Quartucciu, più numero 2 corsie di decelerazione, una che venga da Monserrato ed entri in via Roma a Selargius e l'altra venga da Quartucciu ed entri per via del Lavoro, Settimo. Chiederei che questa proposta, tra le altre, venga portata in Regione all'Assessorato ai Lavori Pubblici e discussa al tavolo tecnico il prossimo aprile 2013. Grazie, Presidente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, consigliere Madeddu. Chiede di intervenire la consigliera Corda. Prego, Consigliera.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Vorrei porre un problema di natura procedurale, nel senso che volevo capire se la seduta odierna o in questa seduta odierna, meglio, possiamo fare delle proposte che siano valide ai fini dell'argomento che abbiamo in discussione, perché sembrerebbe un esercizio inutile. Se questo non è, come penso che non sia, credo che vada individuato un luogo dove i Consiglieri, può essere lo stesso Consiglio Comunale, ma che va convocato con l'ordine del giorno specifico per dare il nostro contributo alla definizione dei problemi di cui stiamo discutendo, perché sulla questione della 554 questo Consiglio ha avuto poche opportunità, nell' senso che noi avevamo discusso l'accordo di programma nel 2008, che era stato sottoscritto con l'Amministrazione Regionale ed i Comuni dell'area vasta che sono sottoscrittori di quell'accordo e poi non abbiamo avuto occasione di incidere sulle scelte. Per cui sarebbe davvero importante individuare il luogo, che può essere il Consiglio Comunale, dove arriviamo, magari istruendo la pratica nelle commissioni competenti, arriviamo anche ad apportare delle modifiche a quella soluzione che mi sembra non piaccia a nessuno, perché soluzioni alternative vanno trovate, mettendo in campo tutta una serie di ragionamenti. La 554 ha un ruolo molto importante per tutta l'area vasta e l'obiettivo di quell'accordo di programma era soprattutto mettere in sicurezza la strada, quindi io ho paura, così come è accaduto nel passato per altri punti della 554 che poi intervenga di imperio il Prefetto e ci chiude la strada a suo piacimento, senza tener conto delle volontà delle Amministrazioni, perché questo il Prefetto può farlo invocando misure di sicurezza ed allora è molto importante che noi, invece, decidiamo che cosa vogliamo fare del nostro territorio e se l'obiettivo degli interventi sulla 554 è quello di eliminare i semafori e quindi renderla una strada a scorrimento veloce, è evidente che il punto, l'attraversamento da via del Lavoro a via Roma, questo ponte che incide sulle residente della via Roma, non ci piace ed allora, tenendo presente che sulla 554 ci passano centomila auto al giorno, probabilmente, è evidente che se tu imponi a duecento cittadini che attraversano quel punto, un po' il ragionamento che è stato fatto per Is Corrias, a Is Corrias si è privilegiato lo scorrimento veloce all'accesso dei cittadini di Is Corrias per evitare code sul semaforo della 554, il semaforo è stato eliminato.

Quindi il problema va affrontato e vanno trovate delle alternative, le alternative, secondo me, possono essere anche ricercate studiando le strade laterali, fare un supplemento di indagine e di studio sulle strade laterali che possono consentire, magari, di trovare delle altre opportunità di attraversamento della strada e poi eventualmente anche studiare elementi di compensazione di fronte a delle soluzioni alternative che non si trovano, che è un po' quello che dicevo prima: se io devo privilegiare ottantamila autovetture che attraversano la 554 rispetto a venti cittadini di via Roma a cui impongo di andare per Cagliari, insomma di fare un giro che costringe le persone a spendere cinque minuti in più, compensazioni vanno trovate, in un ragionamento complessivo. Le compensazioni possono essere che noi mettiamo in piedi uno sportello di progettazione per tutti gli interventi sulla 554, quindi uno sportello che si occupa di tutti i progetti della 554. Chi è che si occupa della 554? C'è un tavolo tecnico, però poi non sappiamo chi concretamente si occupa di queste cose. Quindi sarebbe interessante intanto uno studio per approfondire il discorso delle strade laterali, delle strade adiacenti, insomma, in un luogo dove ci sono già infrastrutture, c'è la zona commerciale ed industriale dove la rotatoria non si può fare perché ci sono case proprio sul filo della 554, c'è la Libertas, la struttura della Libertas, c'è il ristorante pizzeria di Piloni, quindi lo spazio per la rotatoria non c'è, lo sapevamo già, quindi è un argomento da approfondire, però mi sembra preliminarmente ai ragionamenti che faremo sull'argomento specifico e sulle misure alternative da trovare, mi sembra preliminarmente individuare un luogo definito dove possiamo, come Consiglieri, dare il nostro contributo alla definizione del problema. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, alla consigliera Corda. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sanvido. Prego, consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente. Colleghi del Consiglio.

I problemi ci sono sicuramente, non posso dire che non ci sono, so che, però, quando ci sono problemi, questi si affrontano e, ritengo, che in questo Consiglio ed in questa maggioranza ci sia la capacità per farvi fronte. Sto sentendo, e lo faccio con un po' di sconcerto personale, una serie di valutazioni che ritengo non essere precise, vanno tra lo sfumato ed il nebuloso, a proposito di soluzioni che potrebbero non essere condivise alle quali bisognerebbe trovare delle soluzioni alternative. Io ho l'impressione che, nel tentativo, scusatemi questa licenza, nel tentativo di alcuni nostri colleghi di ritagliarsi alcuni spazi di notorietà in maniera giornalistica, probabilmente per finalità elettorali, lo sforzo vada oltre e, a questo punto, siamo costretti, di volta in volta, attraverso mozioni anche tipo questa, a ragionare di cose delle quali non si ha compiutezza. Io sono personalmente convinto che lo stato dell'arte di questa soluzione che tanto inquieta alcuni e tanto sconcerta altri, è conosciuto da pochissimi e molti di quelli che intervengono o dovrebbero essere richiamati ad intervenire su questa materia oggi all'ordine del giorno, non conoscono qual è la soluzione sulla quale dobbiamo ragionare e questo lo ritengo un errore che spesso ho visto fare, cioè siamo costretti a discutere, non tanto perché c'è un problema vero, ma perché il problema scaturisce da quello che abbiamo letto sui giornali. La politica la stiamo facendo più sui giornali che all'interno di questo Consiglio o, addirittura, all'interno delle Commissioni. Io, Collega Lilliu, al di là di quello che ho letto su un quotidiano e mi poteva ispirare una mozione così come ha fatto lei, ricordo invece una discussione fatta in una Commissione congiunta dov'era presente anche lei e dove, a prescindere dalle maggioranze, insieme, maggioranza ed opposizione, hanno individuato che cosa c'era allo stato pratico e che cosa sarebbe convenuto proporre, dando mandato agli uffici e lì, la cosa, mi sembra che assumesse una gestione lineare, corretta nei rapporti ed assolutamente non strumentale, cosa che però, devo onestamente dire, non ritrovo attraverso questo uso piuttosto sconsiderato delle mozioni. Ultimamente abbiamo mozioni su tutte le questioni. Lo dico con molta preoccupazione personale ed individuando quello che è un

problema che penso sia di ordine politico, se questo è diventato il modo per tentare di invertire il tipo di rapporto con i nostri concittadini, rispetto all'assenza di capacità a dialogare politicamente, ma alla necessità di frapporre azioni rumorose perché la gente, altrimenti, non si accorge che ci siamo, è un modo sbagliato. Io non ho grilli in testa come qualcuno politicamente dall'altra parte, però, mi rendo conto che continuare a suggerire situazioni che molte volte hanno a che fare più con il verosimile che con la verità, non stiamo facendo un grande servizio né ai nostri concittadini, né a noi stessi, né soprattutto alla politica con a P maiuscola che dovremmo tentare di discutere. Io forse mi sbaglio, però sarebbe il caso, vista la circostanza, così non perdiamo tempo in maniera infruttuosa, che da parte della Giunta e con i potenti mezzi a nostra disposizione e gli effetti speciali possibili, ci sia fatta chiarezza rispetto a quella che è la situazione attuale, in modo tale che tutti siano consapevoli, qui dentro, di quelle che sono le situazioni e tutti diventano consapevoli di alternative possibili e necessarie, se sono necessarie, però su cose concrete e non su cose di fantasia, tipo uffici, addirittura, per la 554 che dovrebbe studiare le cose, mi sembra un ulteriore aggravare di quelle che sono situazioni, da un punto di vista burocratico, già abbastanza contorte. Poi tutto è opinabile, ognuno vede le cose rispetto ai tempi che viviamo in maniera semplificatoria o meno, se uno vuole giocare il giochettino della parte, tenta di complicare la vita agli altri a seconda della posizione che assume all'interno di questo contesto. Penso che se non ci sono altre situazioni che possono... forse è il caso che l'Assessore o la Giunta rappresenti in maniera più efficace quello che è lo stato dell'arte e quello che è l'attuale condizione, su questo penso che debba essere fatta chiarezza, anche perché ho visto incursioni a più riprese di chi tratta o chi avrebbe titolo e non si capisce chi è che abbia titolo a trattare questi argomenti in maniera diretta e compiuta e corretta, sapere anche il rapporto, alle altre entità con il quale i nostri problemi vanno confrontati, soppesati, decisi e percorsi, qual è il tipo di situazione, perché anche lì, se il Consiglio si deve muovere, cercherà di dare una risposta corale, laddove l'entità o l'ente superiore dovesse produrci condizioni che noi consideriamo complessivamente insoddisfacenti, però solo in quella condizione. Quindi l'invito è a far chiarezza nel senso di dare a tutti l'opportunità di conoscere quali sono le attuali situazioni. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie, consigliere Sanvido. Chiede ancora la parola il consigliere Lilliu.

Mi permetta, consigliere Lilliu, io vorrei un attimo svestire i panni di Presidente e tornare a fare un secondo il Consigliere, nel senso che questo appunto che le ha fatto appena adesso il consigliere Sanvido io non solo lo condivido, però debbo dire che rispetto le discussioni che ci sono state di una condivisione unica, di una serenità, si è sempre detto che questo non è né un argomento di Destra, né un argomento di Sinistra, io devo che non mi aspettavo da parte sua, lo devo dire con rammarico che per due giorni consecutivi sulla stampa, visto che come diceva il consigliere Sanvido oggi stiamo facendo politica soprattutto sui giornali, di andarmi a leggere che le prime controproposte sono quelle avanzate dal consigliere del PD Francesco Lilliu, sull'Unione Sarda. Io ritengo che questo non corrisponda assolutamente al vero, credo che i quattro o cinque verbali che ci hanno visti riuniti, ripeto con molta serenità, con molta voglia di partecipazione, cioè abbiamo discusso veramente con tanta serenità perché non c'erano contrapposizioni in merito, usare la stampa per andare a sbandierare due giorni consecutivi che le controproposte sono arrivate dal consigliere Lilliu, abbia pazienza, da parte mia non trova assolutamente nessuna condivisione. Le passo, adesso, la parola, consigliere Lilliu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

La ringrazio, consigliere Paschina e le ricordo, però, con grande tranquillità che in questo momento lei non può svestire i panni del Presidente, perché è il Presidente facente funzioni.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Le ricordo che sono sempre un Consigliere Comunale, consigliere Lilliu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Assolutamente, certo, questo lo sappiamo tutti, perché tutti sappiamo la composizione del Consiglio, però, sinceramente la pregherei di insegnare lei a me il mestiere, anzi la funzione del Consigliere, piuttosto che invece fare degli interventi che sono condivisibili nel merito, ma non sono a mio parere ammissibili proceduralmente, non ultima la sua interruzione rispetto a quando avevo già preso la parola.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Mi permetta, Lilliu. Io non le avevo dato la parola, prima di dare la parola al consigliere Lilliu, sono intervenuto io in qualità di Consigliere Comunale. Prego, Lilliu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Quindi prima non stavo parlando! La ringrazio, perché è sempre molto didattica questa cosa.

Detto questo non volevo assolutamente polemizzare, né con il collega Paschina, del quale condivido in toto le argomentazioni, né con il consigliere Sanvido, temo ci sia stato un fraintendimento di fondo rispetto a questa discussione e capisco anche le obiezioni di Ferruccio, però c'è stato un fraintendimento a monte, ovvero la necessità di proporre questa mozione è scaturita dal fatto che abbiamo, in forma congiunta, in forma singola, parlato di questo problema all'interno delle Commissioni, non è stata un'iniziativa del consigliere Lilliu, ma è stata un'iniziativa condivisa, voglio dire, visto che il collega facente funzioni Presidente Paschina, mi fa vedere il ritaglio del giornale, riguardo i due giorni io non lo so, l'articolo era di un giorno, il giorno successivo mi pare che dovesse rettificare un titolo, quindi Riccardo ti volevo tranquillizzare rispetto ai timori di una mia sovraesposizione, non è da me voluta. Detto questo è uso di questo Consiglio ed anche della Giunta dire: "No, il giornalista non mi ha capito" quindi mi avvalgo di allinearli a quello che dicono i miei colleghi. Detto questo c'è un piccolo fraintendimento e vado a chiudere. Abbiamo, ti ricorderai Riccardo, perché eri presente alla penultima capogruppo, abbiamo rappresentato in seno alla penultima riunione dei capogruppo, la nostra necessità di discutere del problema della 554 e ne abbiamo parlato e stavamo argomentando su questo, senonché tu citi i verbali, dopo lo leggeremo il verbale del Consiglio successivo alla penultima riunione dei capogruppo, se lo leggiamo, ci dice che è stato il Sindaco stesso a dire che si meravigliava, dal momento che a quella capogruppo erano presenti tanti Consiglieri anche molto esperti e che nessuno di loro avesse poi successivamente portato il tema e proposto il tema all'ordine del giorno, quindi delle due l'una, mi perdonerai. E mi perdonerò anche Ferruccio, io capisco che ci sia la volontà di rimettere al suo posto tutti, però tutti noi Consiglieri abbiamo la possibilità di proporre temi all'ordine del giorno, non ce l'hanno solo, tu mi insegna, i colleghi di maggioranza e non ce l'ha solo la Giunta, ce l'abbiamo tutti e tutti possiamo porre questi temi prescindendo dal fatto che certe notizie le abbiamo apprese sulla stampa. L'evidenza che diceva il collega Madeddu è che, a parte tutto quello che può essere l'apprensione di una notizia sulla stampa, ci sono delle riunioni periodiche di un tavolo tecnico. Questo tavolo tecnico ad avviso di tutti ed anche all'avviso del mio collega Riccardo, deve avere nel più breve tempo possibile, la possibilità di sapere la posizione ufficiale del Consiglio Comunale di Selargius ed è per questo che noi ora stiamo parlando di questo. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, consigliere Lilliu. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tonino Melis. Prego, Consigliere.

Si dà atto che, alle ore 19,45, entra in aula la Consigliera Mameli. Presenti 20.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signor Presidente, signori Consiglieri e cittadini. Credo che noi oggi non staremo a parlare di 554 se non ci fosse stata una presa di posizione da parte di un membro della Commissione Lavori Pubblici, in questo caso Lilliu, a portare l'argomento prepotentemente in Consiglio.

Lilliu avrebbe torto se questa sua determinazione fosse nata per ascrivere un qualche cosa che poi era condiviso da tutta la Commissione, anzi per la verità quell'argomento, a seguito delle escursioni mediatiche dell'Assessore ai Lavori Pubblici, è apparso urgente perché sembrava, leggendo l'articolo che poi ha citato anche Madeddu intervenendo, sembrava che come elemento di Giunta, come soggetto dell'esecutivo di Selargius, come Assessore di Selargius, avesse favorito una soluzione negativa della Regione nei confronti del Comune di Selargius. Questa non è una notizia fasulla, è una notizia vera se è vero che Madeddu, concludendo anche l'intervento di oggi, ha detto: "Ma questo non si farà mai secondo la Regione". Quindi è giusto che sia venuto qui l'argomento, discusso dalla Commissione Lavori Pubblici, presentato dal Sindaco il quale ci aveva detto che in quell'occasione avrebbe dato disposizioni all'Urbanistica che presentasse una soluzione progettuale, soluzione progettuale che la Commissione non ha mai visto e che ha visto soltanto ultimamente. Perché? L'ha vista ultimamente anzi aggravata dal fatto che il direttore dell'area urbanistica aveva detto che partecipando al tavolo tecnico regionale una soluzione per la 554 non ci sarebbe mai stata, cioè l'argomento sarebbe morto in quella maniera. È evidente che la Commissione, davanti a questi fatti, ha reagito perché sembrava che lo stesso Comune non avesse preso nella giusta considerazione il problema, è un problema di vita o di morte dal punto di vista della viabilità selargina, tanto più che non si tratta soltanto di un passaggio di mobilità, si tratta soprattutto di un passaggio indispensabile ad arricchire le potenzialità della zona industriale sulla quale il Comune di Selargius ha abbondantemente investito, cioè ha disegnato una parte del territorio, ha arricchito anche in questo piano urbanistico la parte della zona industriale, come si fa ad avere una zona industriale che non ha modo di uscire dal suo entroterra e quindi questo non è un ponte qualunque, non si tratta soltanto di stabilire da dove escano o entrano i selargini o i passaggi degli altri, si tratta di trovare una soluzione positiva a una zona industriale sulla quale Selargius ha progettato ed impostato tutte le sue iniziative promozionali e produttive, anche sotto il profilo dell'occupazione, sotto il profilo economico, quindi non si tratta di un tratto qualunque, si tratta che la Regione deve fare accordi con Selargius perché Selargius deve salvaguardare i suoi investimenti nella zona industriale. E quindi è una questione importantissima dalla quale non si può prescindere. Qui addirittura c'è da promuovere iniziative in tutta la popolazione perché freni la Regione, la Regione non può permettersi, su un accordo che era stato interrotto perché avremmo trovato una soluzione, non può permettersi di programmare per conto suo, quando già negli accordi del 2008 aveva preso posizione dicendo che quella soluzione alla strada Via Roma e Via del Lavoro sarebbe stata rivista nel tempo, tanto più che non era immediata la realizzazione di niente, quindi c'era il tempo, c'era il respiro, c'era la possibilità di parlare di questo. Ora, che la Regione si disobblighi rispetto a questo accordo è inusitato, non si può tollerare una cosa del genere. Cambi i suoi programmi, riveda tutta la mobilità sulla 554, ma non è possibile ignorare gli investimenti che Selargius ha fatto nella zona industriale, specie in un momento di crisi come questo, è una crisi paurosa, già dagli anni passati, per anni, Selargius aveva programmato la zona industriale come sollievo ai suoi disoccupati, come possibilità di arricchire il territorio, l'unica possibilità è questa.

Quindi io credo che non si possa più disattendere il problema, tanto più che questo problema era stato anche disatteso perché io, frugando nei lavori pubblici, sentendo un po' anche i tecnici, mi ricordavo vagamente che di questo problema, cioè della stessa proposta di cui la Commissione urbanistica si è fatta carico, rispondo anche a Sanvido che dice: "Vediamo cos'ha fatto la Giunta" ma questa è una proposta della Commissione, questa che viene presentata anche dall'Assessore.

Abbiamo avuto la disponibilità dell'Assessore, finalmente, a produrre questa soluzione progettuale, ma è una proposta della Commissione, conosciuta dallo stesso Sindaco almeno un mese fa ed era una soluzione già maturata nell'ufficio tecnico del Comune perché se parlate con i tecnici del Comune di allora, voi troverete che c'è una soluzione anche progettata del fatto che il ponte andava

sulla 554, non sul tratto Via Roma, Via del Lavoro e la soluzione è sempre la stessa, cioè erigere un ponte, certo, oggi costerà di più il ponte rispetto al ponte programmato sulla strada Via Roma, Via del Lavoro, perché sarà un ponte di quattro corsie, e quindi ci sarà un costo superiore, però anche se ci dovesse essere un costo superiore, non è possibile disattendere quest'opera, perché ne vale della libera circolazione del territorio, può provocare per esempio dei disagi, anzi provocherà dei disagi anche nella circolazione esterna e, soprattutto, la strada della zona industriale sulla quale noi abbiamo investito in territorio, abbiamo investito in programmi, abbiamo investito tutto su quello, perché ricordate che quando noi abbiamo fatto una zona industriale abbiamo detto: "se la zona industriale di Cagliari guarda al Mediterraneo, noi dobbiamo guardare alla Carlo Felice" e lì avevamo intuito di sviluppare circa duemila posti di lavoro oltre l'indotto, aggiungendo anche un'altra fetta grossa della zona industriale, questa è determinante per questo tipo di sviluppo, altrimenti mettere altri 60 ettari a disposizione della zona industriale non serve ad un tubo e quindi qui, addirittura, è questione di vita o di morte. E questo problema, come ha detto qualcuno, va portato subito all'attenzione. Abbiamo esaminato mille soluzioni, questa mi sembra la più ovvia, non c'è bisogno che mi metta io a parlare di che cosa vogliamo fare, perché vedo un mezzo meccanico, un proiettore, messo lì per illustrare l'opera quindi io mi fermo qui e dico che noi ci dobbiamo impegnare e non più dormire su questo problema che va sollecitando il Sindaco a prendere tutte le iniziative perché questo problema se lo trovi sul tavolo il Governatore della Sardegna.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie consigliere Melis. Ha chiesto di intervenire in consigliere Deiana. Prego, ne ha facoltà, Deiana.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie. Finalmente riusciamo a parlare da questa postazione, miracoli della tecnica, ci ha messo mano un Consigliere di minoranza e finalmente ha dato voce alla mia posizione. Grazie, intanto, signor Presidente del Consiglio, signor Sindaco, ben arrivato, gentili colleghi. Io non volevo neanche intervenire, perché su questo argomento si è discusso anche altre volte, sulla 554, sulla nuova 131, insomma abbiamo discusso anche molto tempo addietro e ci si torna perché credo che sia un argomento importante. È importante perché ci sono delle questioni nodali che riguardano non solo Selargius, Monserrato e tutti i paesi come Quartucciu, Quartu, insomma tutti i centri abitati che scorrono sulla 554. Credo abbiano tutti lo stesso problema e credo che sia dovere dei Consiglieri di maggioranza o di minoranza di porre la questione, di esaminarla ed il diritto della libertà di esprimere il proprio consenso o dissenso, di fare proposte che a certi possono non piacere, certi hanno pazienza di ascoltarle e poi dissente, se deve dissentire. Faccio anche un'altra considerazione. Che strano, un bombardamento di lavori pubblici e di articoli sul giornale che vedono il mio amico Fabrizio, dirimpettaio, ogni giorno quasi fosse il suo, non c'è Fabrizio, vero? No, non c'è Fabrizio, altrimenti gli avrei chiesto se ha comprato azioni dell'Unione Sarda e questo, colleghi della maggioranza non vi stupisce, no? Per una volta che compare un articolo targato minoranza di Lilliu, che è anche più bello di Fabrizio, più affascinante sicuramente, per due giorni di seguito scandalo ed urla manco se l'Unione Sarda fosse un giornale di estrema Sinistra. Voglio dire, diamoci una calmata, soprattutto lei, consigliere Sanvido, si dia una calmata e faccia intervenire quando gli altri intervengono, non è strano che qualcuno faccia proposte, faccia mozioni, altrimenti facciamo così, vi lasciamo il posto libero, ce ne andiamo a casa, votate quello che volete e fate quello che volete. È strano che voi, maggioranza di Centrodestra, non riusciate ad incidere su una maggioranza di Centrodestra alla Regione per andare a discutere quanto meno di un problema di questo tipo. È strano, avete anche un neo Assessore qui in casa, è così o non è così? Va bene. Mariano è stato nominato Assessore, no? Comunque, siccome il lavoro che non c'è, da qualche parte c'è, anche se ce n'è sempre meno, al di là della 554 c'è questa famosa zona industriale che io credo di conoscere abbastanza, per averci espresso anche le mie capacità professionali. Lì oltre ad un caseificio, che può esportare formaggi dappertutto, c'è un

macello che è diventato CEE e può portare le carni in tutta Europa, è uno dei macelli che è in flessione come tutte le attività, però ci sono un sacco di posti di lavoro lì alla Co.Al.Be, no? Così come ci sono posti di lavoro nel centro servizi. Vi siete dimenticati, per caso, che nella zona industriale c'è il centro servizi dove di mattina presto e di mattina tardi o di pomeriggio rientrano i mezzi che puliscono Selargius? Vi siete dimenticati che gli automezzi della Campidano Ambiente vanno al centro servizi e che tutti gli operai di Selargius della Campidano Ambiente vanno al centro servizi e che oltre al centro servizi la strada di ritorno dalla zona industriale verso la 554 che passa di fronte alla Milano Gas, la conoscete la struttura Milano gas? Lì si interrompe la strada asfaltata, c'è un pezzo di strada non asfaltata che poi si rimette e è l'unico sbocco ad uscire dalla zona industriale verso Cagliari. Giusto signor Sindaco? Hai capito qual è? Per esempio, ha mai pensato, l'Amministrazione Comunale di Selargius di fortificare quell'uscita e di rimetterla a posto? Prima c'era anche l'uscita dopo la Scoma, proprio nella strada, sì, quella là è chiusa perché era un passaggio abusivo. Tieni conto che ci sono uscito parecchie volte anch'io quando facevo servizio alla Co.Al.Be. perché ero il responsabile sanitario di quella struttura, quando era deposito carni e quando è diventato macello CEE ed il sottoscritto era il veterinario ufficiale di quella struttura e prende i meriti di aver spinto a crearla e dato grandi consulenze gratuite, chiaramente, per farla funzionare, perché lì ci lavora gente. Certamente, ma non sto facendo una propaganda, sto facendo delle considerazioni. Dopodiché c'è un servizio, ci sono persone che lavorano, ci sono persone che da quella zona industriale devono uscire e devono entrare perché, altrimenti, come diceva Tonino e come diciamo tutti, che senso ha avere una zona industriale? Voglio dire, almeno in uscita quella strada va sistemata, va rafforzata, va sistemata almeno con un manto stradale per dare modo di togliere un po' di traffico da quello che è il semaforo della 554 Via Roma, Via del Lavoro. No? Perché lì, se entri in uscita verso Cagliari, vai tranquillo ad uscire da quella parte, se viene asfaltata quella strada, ma su quella strada ci passo io con il mio fuoristrada con un certo disagio. Se ci passano dei mezzi normali non ci si può passare, non credo che costi tanto, sono 150 metri, sistemare quel pezzo di strada, sono 150 metri in uscita. Poi, se si dovesse pensare di fare un cavalcavia, nell'uscita di via Torrente, lì ci sono gli spazi per fare un cavalcavia, certo che un quadrifoglio qui nel coso mi pare quanto meno poco opportuno, però c'è anche il problema che l'attraversamento in una doppia striscia continua com'è la 554, prima o poi lì la chiuderà l'Anas perché è suo compito e competenza, laddove ci sono doppie strisce continue dappertutto, o ti mettono la sbarra o ti mettono il coso, perché lì si continua ad attraversare e il giorno che succede un incidente mortale, perché può succedere ed è successo altre volte, di chi è la colpa? Di chi è la colpa? Voglio dire, lì ci sono tratti dove si cammina forte, proprio nell'uscita di via Torrente lì, quando si scende verso quel semaforo lì, si cammina forte e si attraversa in tutt'e due i sensi, non si può, ma si attraversa. È un problema serio più di quanto non sembri, quindi è nostro dovere cimentarci su questo argomento, colleghi di maggioranza e colleghi di minoranza. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, consigliere Deiana. Ha chiesto di intervenire il consigliere Delpin. Prego, Delpin.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Non essendo un tecnico e non essendo un informato sulle pratiche burocratiche, avrei la necessità, visto che ho trascorso i precedenti cinque anni in Commissione Lavori Pubblici e nei lavori del Consiglio, e ricordo qualche punto preciso, me lo ricordo perfettamente, però è anche vero che da quanto è stato espresso questa sera, ci sono, in pratica, due anni di interregno, cioè dove noi, in Consiglio, non abbiamo più avuto modo di affrontare, né dal punto di vista tecnico, né dal punto di vista amministrativo, le problematiche relative agli svincoli della 554, per cui mi chiedo ed a questo punto mi associo, se fossimo in un blog quoterei l'intervento del consigliere Sanvido e del consigliere Melis, perché per alcuni aspetti ed argomenti si completano e mi chiedo se è possibile, quindi reitero la richiesta del consigliere Sanvido, da parte dei tecnici della Giunta, dell'Assessore, di chi vorrà farlo,

avere il quadro attuale soprattutto dal punto di vista dell'iter amministrativo, perché dal punto di vista tecnico, non essendolo io e non avendo neanche velleità di diventarlo, difficilmente posso... però un tecnico ha la capacità di vedere delle soluzioni che ad un profano neanche passano per anticamera del cervello. Il discorso è che è verissimo che questo incrocio è fondamentale, è essenziale, è questione di vita o di morte, diceva il consigliere Melis, però è assolutamente importante portarlo a risoluzione, come benissimo hanno espresso precedentemente. La soluzione si basa su alcuni argomenti fondamentalmente di tipo amministrativo, perché se avessimo un'infinità di risorse, potremmo sbizzarrirci ad inventare tutte le possibili opzioni e vedere quelle che ci piacciono di più, senonché siamo dentro dei binari di soldi a disposizione o soldi impegnati ed a questo punto io vorrei sapere quali sono questi binari per poter fare delle valutazioni ed eventualmente delle proposte. Si è parlato di Via Roma interrata, quindi un sottopasso di Via Roma e Via del Lavoro; si è parlato come facemmo due anni e mezzo fa, in Consiglio, io ero uno di quelli che aveva appoggiato la mozione, cioè della sopraelevazione della 554, senonché c'era stato risposto che veniva fuori un toboga, perché la variazione piano altimetrica rispetto allo svincolo numero 5 era troppo vicina per cui veniva fuori una cosa che non era a regola d'arte, siccome non sono un tecnico potrei dire anche: "E chi se ne frega" però non posso esprimermi in questi termini dal punto di vista tecnico, per cui ribadisco e chiudo: "vorrei sapere qual è lo stato del problema dal punto di vista amministrativo, quindi l'iter amministrativo che riguarda finanziamenti che sono gli attori della gestione, quindi la progettazione, quindi l'Anas, se è l'Anas, se è la Regione Sarda, se c'entrano gli uffici comunali, chiunque c'entri ed a che titolo ci entri e se queste progettazioni e questi lavori sono, ipotesi, allo stadio di progetto di massima, allo stadio di progetto esecutivo, quello che è, perché è anche vero che se siamo a livello di progetto esecutivo noi abbiamo ben poco da chiacchierare qui. Per cui io vorrei sapere a che punto siamo e quali sono gli attori che gestiranno questa evoluzione e se ed in quale misura noi possiamo intervenire e far valere le nostre opzioni, le nostre ipotesi. Grazie.

IL VICERESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, consigliere Delpin. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zaher. Prego, Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Io vorrei ricordare, innanzitutto, che il 20 marzo di questo mese, cioè cinque giorni fa, è stato aperto l'ultimo tratto della 125. Io, in questi ultimi due anni, il Sindaco ed il Consiglio lo possono ricordare, sulla questione della 554 sono intervenuto almeno tre volte in questo Consiglio. Credo che la richiesta di iscrizione all'ordine del giorno oggi, non avviene soltanto attraverso la proposta di un Consigliere, di una persona, ma per quello che so io, tutti abbiamo dibattuto, tutti abbiamo discusso e parlato e, poi, in seguito a questo articolo che è uscito l'11 gennaio 2013, io una settimana dopo avevo anche interrogato il Sindaco, il quale mi aveva riferito tutto quello che avveniva sulla 554, a che punto eravamo, esattamente due mesi fa, me lo ricordo benissimo. Però, se noi torniamo al 4 luglio 2008, all'accordo di programma avvenuto tra la Regione, la Provincia, il Comune di Monserrato, Quartu, Selargius e Anas, soltanto per dare una cronistoria veloce, perché magari non tutti la conoscono la questione, e questo per quanto riguarda questo accordo di programma in quanto fa parte del piano che prevedeva tra gli interventi fondamentali da realizzare sulla rete di interesse regionale di primo livello, appunto la riqualificazione della 554, quindi si tratta di una pianificazione strategica complessiva. La Regione, in un primo momento, ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Ministero delle Infrastrutture e con l'Anas, perché il primo attore alla fine è l'Anas, il secondo atto integrativo dell'accordo di programma quadro viabilità e, dopodiché, ha sottoscritto il terzo che, praticamente, ha rimodulato il finanziamento di 30.457.000 euro, a valore di fondo regionale per la realizzazione dei lavori di messa a norma della 554 e l'eliminazione degli svincoli a raso e poi il Sindaco ci aveva detto che è avvenuta la seconda sottoscrizione, un accordo preliminare della Regione

con il Ministero che ha stanziato ulteriori 30.000.000, quindi c'erano circa 60.000.000. E cos'è successo? Oggi l'importo è arrivato a 233.000.000 euro. Allora cosa vogliamo dire noi in questo ordine del giorno, in questa mozione? La richiesta di discussione, visto che le risorse ci sono, la Regione le ha, non è che gli attori principali, i Sindaci, gli Assessori di competenza dei vari Comuni, Provincia, Ente, si rivolgono alla Regione affinché questa Regione si muova a fare quello che deve fare? Anche perché la Regione quando ha avuto le risorse aveva convocato i Sindaci che avevano firmato questo accordo per la messa in sicurezza dell'intero asse di viabilità che comprende tutte le strade laterali che si affacciano sulla 554, però gli amministratori o l'Amministrazione dovevano fare la loro parte mentre la parte centrale rimaneva all'Anas, la parte centrale per quanto riguarda gli svincoli ecc., tranne, se non mi sbaglio, quello di Is Corrias che riguarda le due rotatorie che dovremmo fare noi, quello che collega la strada provinciale di Sestu. Invece per quanto riguarda svincoli, sovrappassi e quant'altro, lo faceva l'Anas. Quello che voglio dire, per l'importanza che riveste questa strada, oggi è importante discutere, anche perché se non risolviamo il problema della 554, io l'ho ripetuto sempre e continuo a ripeterlo, Selargius, Quartucciu e altri comuni, avranno sempre problemi di viabilità. Allora, propongo, signor Sindaco a lei, soprattutto, di prendere l'impegno con gli altri colleghi per quanto riguarda questa strada e discutere con la Regione, perché non può rimanere un progetto morto. Poiché non siamo all'esecutivo, siamo ancora fermi ai preliminari, quindi ce ne vuole di tempo, l'avevo detto anche all'assessore Canetto di non dire che ormai si iniziano i lavori perché la progettazione è ancora in alto mare e lo stesso ingegnere Giglio non so se ha ancora l'incarico, visto che l'Amministrazione regionale attuale voleva toglierlo. Dato che ci sono questi problemi, questa seduta serve anche per darci maggiori informazioni che sicuramente lei o i tecnici avete e per fare delle proposte da mandare alla Regione, ma bisogna muoversi. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, consigliere Zaher. Prego, consigliera Corda.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sono state posti da alcuni colleghi alcuni quesiti alla Giunta, cioè, questa è la sede che merita una risposta. Abbiamo chiesto: "è la sede dove discutere e portare proposte alternative alla soluzione che viene data dello svincolo sulla 554 dell'attraversamento da Via del Lavoro a Via Roma?" L'altro quesito è stato posto dal collega Sanvido e da altri, sullo stato dell'arte della pratica che dev'essere illustrato dalla Giunta. Credo siano due richieste necessarie per capire che sviluppo deve avere il dibattito. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie a lei, consigliera Corda. Qualcun altro vuole intervenire nel dibattito? Sembrerebbe di no, neanche la Giunta mi pare intenzionata a dare indicazioni. Interviene in Sindaco. Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie, Presidente. Colleghi e colleghe del Consiglio, colleghi e colleghe di Giunta.

Andare a rifare la storia di questo progetto sarebbe un po' troppo lungo, però, diciamo che le motivazioni principali per cui si è pensato di riqualificare la strada statale 554 risalgono al periodo in cui il Presidente era Soru ed erano determinate dal fatto che non si sarebbe più realizzata la nuova 554 perché noi abbiamo pensato per vent'anni che si sarebbe realizzata la nuova 554, le risorse non c'erano e quindi la Regione Sardegna ha pensato, in quel momento, di sistemare la strada statale 554 esistente, eliminando anche gli svincoli a raso. Questa è la ragione principale. Ad essere profondamente onesti, credo che un intervento di questo genere, peraltro calato nel territorio di Selargius, non solo degli altri Comuni, presumibilmente nessuno di noi se lo sarebbe aspettato, perché alla fine ci siamo ritrovati inaspettatamente la sistemazione dell'ingresso di via Pier Della Francesca risolvendo un problema

serio di viabilità all'interno di Suplanu, sto parlando del nostro territorio, lo svincolo su Is Corrias, lo svincolo su via Nenni, lo svincolo sulla via Torrente ed una proposta progettuale presentata al Consiglio Comunale, non accolta, di uno scavalco sulla Via Roma ed in quel momento l'Amministrazione comunale di Selargius disse a chiare lettere che per noi il progetto preliminare, quindi un preliminare, poteva andare bene e poteva essere condiviso a condizione che venisse sistemata la viabilità sulla zona di Is Corrias, che venisse sistemata la viabilità collaterale, più altri piccoli interventi, noi eravamo d'accordo, ma non eravamo sicuramente d'accordo su quello che era proposto sulla Via Roma, pertanto si chiedeva alla Regione Sardegna, cioè il Consiglio Comunale di Selargius deliberò: "Va bene tutto quello che hai proposto, però in sede di progettazione definitiva ed esecutiva dovrai riconvocare l'Amministrazione comunale di Selargius per dire quali sono gli intendimenti sulla Via Roma". Giustamente, qualche collega del Consiglio ricordava bene, che vennero fatti anche dei tentativi. L'ingegner Giglio venne qui nel Comune di Selargius e disse: "Va bene, quali sono le proposte? La proposta è fare un ponte oppure continuare in sopraelevata la 554 dallo svincolo di via Torrente fino allo svincolo di Mandas di Quartucciu" e vennero ipotizzate tutta una serie di soluzioni che dal punto di vista tecnico, sì allora dal punto di vista tecnico, non trovarono, ovviamente, da parte dei progettisti allora incaricati, non trovarono condivisione, perché si diceva che non erano compatibili tecnicamente. Ciò non vuol dire che noi ci siamo dimenticati, e ne abbiamo discusso più di una volta, finché non c'erano le risorse e le risorse le ha ricordate, in qualche modo, anche il collega Zaher, fino al mese di novembre dello scorso anno, del 2012, le risorse disponibili erano 44.000.000 più altri 16.000.000 e si arrivava ad un massimo di 60.000.000 di euro, peraltro noi potevamo essere anche privilegiati perché l'ipotesi era quella della sistemazione del primo svincolo su Cagliari in via Crespellani, comunque avrebbero sistemato il primo ingresso su Cagliari, via Pier Della Francesca e poi lo svincolo di Is Corrias, per cui per certi versi noi saremmo stati anche contenti, fino a che invece non sono state reperite tutte le somme necessarie per la messa in sicurezza di tutta la 554, per un importo di 2.800.000 euro, finché non vennero trovate, comunque, tutte le risorse e complessivamente le risorse necessarie per la messa in sicurezza con il preliminare così com'è, sono 233.000.000 di euro. La maggior parte di queste risorse, perché mi sembra che qualche collega chiedesse anche da dove arrivano queste risorse, le risorse vengono per una parte dai fondi di bilancio regionale, per 30.000.000 di euro; un'altra parte sono il piano per il sud, che è la delibera del Cipe del 2011 per 67.000.000 di euro; gli altri sono sempre delibera del Cipe, piano per il sud, perché una era l'annualità 2011, l'altra era l'annualità 2012 e sono le risorse più consistenti per 107.000.000 di euro; vi è poi una parte che riguarda il piano di azione e coesione per un importo di 30.000.000 di euro, quindi complessivamente 233.000.000 di euro. Posso dire che cosa prevede, il primo svincolo è quello di Is Corrias, tra l'altro io suggerirei, scusa Gigi, perché è importante vedere anche graficamente in che cosa consistono anche gli interventi, perché magari qualcuno di noi non li ha mai visti, c'è anche una simulazione, eventualmente si può vedere. Partendo dall'inizio noi abbiamo un primo svincolo che riguarda via Crespellani, questi sono gli svincoli che erano previsti nel primo accordo di programma, dove non si parlava di via Crespellani, però si parlava di via Pier Della Francesca che non sono individuati e poi si vedrà. Quindi svincolo numero 1, Is Corrias; svincolo numero 2, Monserrato; svincolo numero 3... numero 4 via Nenni; numero 5 via Torrente; numero 6 via Roma; numero 7 Quartucciu via Mandas e poi comincia la strada 554 declassificata per..., non hanno ancora il decreto, però diciamo che in linea di massima c'è un accordo per cui all'interno dei 233.000.000 ci saranno 18.000.000 di euro che verranno assegnati al Comune di Quartu per la sistemazione da Quartucciu fino alla rotonda di Flumini. Il primo svincolo è quello di via Crespellani. Il secondo, più avanti, importante per noi, anche con una viabilità secondaria, riguarda via Pier Della Francesca. C'è da fare una piccola considerazione. Via Pier Della Francesca, che dovrà essere realizzata dal Comune di Cagliari, c'è da fare una piccola considerazione sullo svincolo di via Pier Della Francesca, anche con viabilità alternative, verrà realizzata dal Comune di Cagliari, d'intesa con il Comune di Selargius. Noi abbiamo, oltre a quel finanziamento di 2.800.000, un altro finanziamento di 1.500.000 euro che riguarda la sistemazione della viabilità all'incrocio tra via Peretti e via Pier Della Francesca con la realizzazione di una rotatoria e la sistemazione dei marciapiedi lato Cagliari, posto che lato Selargius esistono già,

come esistono già l'impianto di illuminazione, impianto fognario ed anche i marciapiedi, mentre invece sul lato di Cagliari non sono neanche realizzati neppure i sotto servizi, per cui c'è un finanziamento di 1.500.000 euro che consentirà la sistemazione della strada fino all'incrocio di via Pier Della Francesca ed anche la sistemazione della rotonda. L'altro svincolo è quello di Barracca Manna o su Pezzu Mannu o Is Corrias come viene indicato. Poi vedremo anche una simulazione, dura cinque minuti. C'è una delega al Comune di Selargius per la realizzazione delle due rotatorie che voi vedete, mentre invece le altre due rotatorie sono delegate al Comune di Monserrato. Le due rotatorie con la viabilità di collegamento, invece, su Is Corrias, delega al Comune di Selargius, per un importo di 2.900.000 euro per i quali abbiamo ricevuto, mercoledì scorso, la comunicazione che ci è stato assegnato il 10%. Immagino che questa comunicazione sia stata fatta a tutti i Comuni. L'asse principale, non mi ricordo chi è che ne stesse parlando, forse il consigliere Zaher, lo svincolo verrà realizzato dalla Regione Sardegna, in modo particolare dall'Assessorato ai Lavori pubblici, il primo svincolo, mentre invece, tutto l'asse viario, la parte centrale della 554, la delega è stata affidata all'Anas, per tutti gli svincoli. Possiamo andare avanti, questo è lo svincolo sull'università che si sta già realizzando. Importante è lo svincolo che c'è sulla 387 all'altezza del cimitero di Monserrato, con diverse viabilità alternative che riguardano anche delle rotonde con un collegamento poi per altra viabilità oltre alla 554 sia da un lato che dall'altro, considerato che lì, peraltro, c'è anche un passaggio della metropolitana di superficie. Andiamo avanti. Qui entriamo nel nostro territorio. Questo è lo svincolo della via Nenni, anche lì,, il Consiglio Comunale chiese di avere una viabilità di collegamento sia da una parte che dall'altra, cioè riuscire a collegarci con via delle Azalee, è stato finanziato, se voi vedete vi è anche una viabilità di collegamento sia dal lato verso la strada provinciale che collega poi la 554 alla 387, sia da questo lato con una viabilità che si collega poi sulla via Nenni e sulla via delle Azalee. Tutti questi interventi li deve realizzare l'Anas. Nell'altro svincolo importante e mi sia consentito chiedere a tutti i colleghi un attimo di attenzione, perché questo può essere motivo di riflessione al di là delle scelte che verranno assunte da questo Consiglio Comunale, vi è la viabilità per la zona industriale, quindi il collegamento riferito a quello che diceva, in modo particolare, il collega Melis, il collegamento su due punti diversi dalla 554 e dalla via Torrente, quindi il centro abitato che si collega con la zona industriale e con la Settimo Sinnai e con la strada diciamo l'ex Selargius Ussana, per comprenderci meglio. Vi è poi, da questo lato, la viabilità alternativa che consente, poi lo vedremo nella simulazione, di immetterci nella rotonda ed anche di uscire da un'altra strada per immetterci direttamente sulla 554. Vai avanti. Questo è il punto dove non si è riusciti a trovare la soluzione e questa è la via Roma dove, è stato sottolineato da diversi colleghi, si entra con una corsia di decelerazione sulla via Roma e si esce direttamente sulla 554 con una corsia di accelerazione, da una parte a dall'altra. Questa è una delega che ha avuto la Provincia, con la sistemazione, se voi vedete ce n'è un pezzettino colorato di giallo, c'è un'altra uscita... io direi eventualmente, Gigi, se è possibile, vedere la simulazione 2030, dura cinque minuti e ci dà anche l'idea di quello che è lo scenario di progetto. Noi vediamo, con esattezza, a partire dallo svincolo numero 1, quello di Is Corrias, quella viabilità sulla destra era quella che era stata chiesta in Consiglio Comunale perché vi erano alcune attività, consentirà, poi, dove ci sono le rotonde, di potersi collegare alle due rotonde in delega al Comune di Monserrato ed avere un collegamento diretto con la cittadella universitaria da quella viabilità. Questa, invece, è quella di Monserrato, il cimitero di Monserrato, collegamento con la 386, questa è sulla via Nenni. Considerate che, ovviamente è stata richiesta da noi anche per la questione della strada dei parchi, anche se all'interno del nostro PUC può essere rimodulato. Questo è l'ingresso sulla via Nenni, vedete che c'è una viabilità che poi potrebbe riportare verso la zona industriale anche quella, sulla parte sinistra. Vi sono le strade collaterali e questa, ovviamente, è una difficoltà che è stata espressa da diversi Consiglieri, perché comunque la larghezza della strada, della 554, più le strade collaterali, ovviamente, pongono dei problemi sulla larghezza. Questa è via Torrente. Questa è la viabilità che porta alla zona industriale da due punti diversi e si collega poi su Via del Lavoro. Quindi, il problema della zona industriale, ecco perché dicevo ai colleghi un minimo di riflessione, perché c'è un collegamento importante, ma giusto come memoria. Questa invece è via Mandas, l'unico ingresso per Quartucciu sarà questo, perché loro perdono lo svincolo che c'è attualmente che porta verso

Campuomu e, ovviamente, non ce l'avranno più. Quello che voi vedete in fondo, quel triangolino, è quello sulla Via Roma, dove ci sono le strade collaterali di cui abbiamo parlato prima, da un lato e dall'altro, in entrata ed in uscita che, ovviamente, non sarà sicuramente la soluzione ideale per noi. Questa è anche la simulazione che è stata predisposta dalla Regione Sardegna. Via Roma c'è solo guardando la parte dallo svincolo di Quartucciu oppure nella prima rappresentazione grafica che è stata fatta, se tu guardi quella di Via Torrente, quella di Via Torrente nessuno di noi ci aveva mai pensato, ce la siamo trovata come collegamento per la zona industriale. Noi, ovviamente, siamo abituati alla Via Roma, non siamo abituati alla Via Torrente, perché non c'è mai stato un attraversamento verso la zona industriale dalla via Torrente o quello che c'è è abusivo, certo. Giusto come memoria, nell'Amministrazione Melis vi furono diversi tentativi. Venne dato l'incarico all'ingegnere Porcu, perché noi non avevamo nessun tipo di possibilità di attraversamento. Se fai memoria, Tonino, un sovrappasso, un sottopasso, andammo più volte all'Anas e non ci venne mai accordato. Oggi noi, francamente, abbiamo delle viabilità che sono importanti, che ci consentono di collegarci con l'altra parte del nostro territorio, perché se mi è permesso fare una riflessione di carattere politico, la 554 ha rappresentato per noi solo ed esclusivamente una barriera, non abbiamo avuto benefici, ha rappresentato una barriera. Quello che a noi manca ed è l'abitudine che noi abbiamo, è il collegamento sulla via Roma, perché quella è un'abitudine del Selargino. Poi bisogna fare delle riflessioni e anche qui, ovviamente, per un attimo vorrei essere Consigliere Comunale e non Sindaco e fare le riflessioni da Consigliere Comunale, perché noi abbiamo avuto da tanti anni diverse proteste sul traffico di attraversamento, perché noi ci ritroviamo, oltre ad avere bisogno di attraversare la strada che va da Via Roma verso la 554, è altrettanto vero che una parte di quell'inquinamento che noi ci ritroviamo sulla via Roma, costante, giorno per giorno, più volte al giorno, ovviamente è una riflessione che dobbiamo fare. Noi di viabilità alternative non ne abbiamo, se non quelle che sono oggi rappresentate dagli svincoli sulla via Nenni e sulla via Torrente. Se mi è consentito fare ancora una piccola considerazione, lo studio nostro dev'essere finalizzato e focalizzato a consentire di utilizzare la via Roma per Selargius, non per gli altri, che sia in entrata e che sia in uscita. Non vorrei che vi fosse, da parte di qualcuno, un'idea così come più volte è stato detto: "Il Sindaco è contrario". Il Sindaco non è assolutamente contrario, peraltro, credo che il Consiglio Comunale democraticamente scelga, democraticamente delibere, democraticamente faccia tutte le azioni che ritiene opportune. Io sono convintissimo, per quello che ho visto modo di sentire, di vedere dai tecnici è indispensabile, quello che è stato realizzato per noi rappresenta un intervento importante, non solo in termini di infrastruttura, ma anche in termini di convenienza per Selargius, quello su cui noi ci dobbiamo focalizzare è studiare, non so se vada bene la proposta che ha fatto il Vicesindaco, l'Assessore all'Urbanistica, d'intesa con la Commissione ai Lavori Pubblici, però quello che dico è che noi dobbiamo focalizzare le nostre scelte perché l'ingresso e l'uscita di via Roma siano a servizio dei selargini e lo diventerà, perché poi nella viabilità, più avanti, non avrà più interesse chi viene da Settimo, Sinnai e Maracalagonis ad attraversare Selargius, ma avrà una viabilità alternativa che, ovviamente, li incanalerà, scusate queste termine, verso lo svincolo di via Torrente, verso la 554 direttamente. Però vorrei dire un'altra cosa, perché qualcuno potrebbe pensare che l'Amministrazione comunale, perché ho sentito anche riflessioni di questo genere, è rimasta ferma in attesa che qualcosa succeda. Assolutamente. Quando mi è stata posta l'interrogazione e non erano ancora arrivate le risorse, però stavano per arrivare dall'oggi al domani, ripeto che le risorse sono arrivate dieci giorni fa, qualcosa del genere, forse anche meno, il 10%, anche se sono state deliberate, il Sindaco correttamente, l'Amministrazione – non voglio dire il Sindaco, la lettera è solo firmata dal Sindaco, come avviene normalmente – ha mandato una nota alla Regione Sardegna e gli ha detto: "Ricordati che io ho firmato un accordo di programma e tu prima della definizione del progetto definitivo, mi devi riconvocare ad un tavolo non tecnico ma politico, perché la scelta è di carattere politico, non tecnico". Chi va ai tavoli tecnici deve attenersi a quello che è il mandato tecnico per il ruolo che rivestono, mentre le scelte di carattere politico spettano al Consiglio Comunale, alla Giunta, al Sindaco, queste sono le scelte, per cui al Presidente Capellacci, all'Assessore ai Lavori Pubblici io ho mandato una nota il 5 marzo, quindi in tempo meno sospetti anche della mozione, dove gli ho detto:

“Ricordati che io ho firmato un accordo di programma, tu, prima del progetto definitivo, mi devi riconvocare perché c’è un impegno ad approfondire l’argomento e lo svincolo sulla via Roma”. Questo ho fatto e questa è la prassi corretta che mi hanno insegnato in tutte le Amministrazioni dove siamo stati. Quindi, se noi riuscissimo ad arrivare alla convocazione che farà l’Assessorato ai Lavori Pubblici, con una proposta, ben venga, perché noi saremo lì a dirgli: “Questa è la nostra proposta. Noi vogliamo ragionare su questo”. Se non abbiamo una proposta fattibile, ci sarà un primo incontro interlocutorio e vedremo che cosa succederà successivamente, ma io mai e poi mai penso di interrompere questi lavori. Perché? E qui torniamo ai tempi. Nel decreto che è pervenuto alle Amministrazioni, compresa quella di Selargius, ovviamente ci sono dei tempi per la spendita di queste risorse. A noi il compito, immagino che sia anche per le altre Amministrazioni che sono state delegate, di predisporre la progettazione definitiva. Noi dobbiamo fare la progettazione definitiva -esecutiva delle due rotonde per 2.900.000 euro, più 700.000 euro che sono sempre all’interno dello stesso decreto per quanto riguarda la sistemazione della viabilità che insiste sulla via Pereti, non quella di via Pier Della Francesca dove la delega, dicevo prima, l’ha avuta il Comune di Cagliari, ma quella che riguarda la Via Pereti dal tratto da via Araolla fino all’incrocio per Su Planu, per Via Boiardo.

Nel decreto, ovviamente, viene data la delega alle Amministrazioni comunali ed in questo caso a Selargius, di predisporre tutti gli atti fino all’appalto, cioè dovremmo seguirci anche l’appalto. Vi sono e, ovviamente, questo è l’aspetto più importante che è stato sottolineato anche da alcuni colleghi, che però riguardano alcuni aspetti che sono prettamente tecnici e nel momento in cui verranno evidenziati sarà oggetto di riflessione di carattere politico. Perché? Lo accennavo prima. Le quattro corsie della 554 più le altre due quattro corsie delle strade collaterali, le complanari, portano la nostra programmazione urbanistica ad avere alcune perplessità, usiamo questo termine, perché ovviamente se le complanari saranno a carico dell’Anas, noi dovremo avere 40 metri dalle complanari, quindi il nostro territorio, dal punto di vista urbanistico, di programmazione urbanistica, subirà delle conseguenze, se le complanari sono a carico dell’Amministrazione comunale, quindi dovremo farcene carico anche con la manutenzione, quindi con costi aggiuntivi, realizzazione e manutenzione, allora la fascia di rispetto potrebbe scendere fino a dieci metri ed allora la questione potrebbe essere già diversa, per quello che ci riguarda. Complessivamente è 41 metri, cioè dalle due complanari sulla destra, due complanari sulla sinistra, più l’asse viario della 554, noi avremo 41 metri.

Va da sé che vi sono delle difficoltà perché negli anni l’Anas ha ragionato per dire: “Io ho realizzato la strada, tu, secondo il tipo di strada che io ho realizzato, dovevi avere una fascia di rispetto di 40 metri, se poi hai consentito ad altri di realizzare in modo difforme, è un problema delle varie Amministrazioni”. Prima riflessione. Perché noi abbiamo alcune attività di carattere artigianale, industriale, lungo la 554 che sono all’interno dei 41 metri, allora, vi era un impegno, io l’ho detto anche qui in Consiglio Comunale, dopo l’incontro con il Presidente Comunale dell’Anas, con il dottor Ciucci, che disse: “Di queste situazioni teniamone conto, in modo che anche nella progettazione vediamo laddove possiamo intervenire. Non è che possiamo andare a demolire attività artigianali che esistono da trent’anni, da quarant’anni oppure attività commerciali, cito per tutti Guttuso, ex Carma e così via, che non sono sicuramente fuori dalla fascia di rispetto, ma che sono all’interno della fascia di rispetto e che, per quello che può riguardare l’Amministrazione comunale, negli anni, seguendo le norme e le leggi esistenti di volta in volta in vigore, hanno avuto le sanatorie, però è una riflessione che noi dobbiamo fare, non è che realizzare la 554 sia una cosa così semplice come possiamo aver visto dalla simulazione. No, bisogna entrare nel dettaglio. I tavoli tecnici devono verificare tutte queste cose, se qualcuno dei nostri tecnici ha fatto una valutazione per dire non verranno mai realizzate, per quello che mi è consentito, siccome almeno fino ad ora sono Sindaco, non sono mai stato contattato, non sono mai stato interpellato, quindi immagino che sia una riflessione proprio a carattere personale, credo che lo farà principalmente il Consiglio Comunale, eventualmente l’Amministrazione tutta riflessioni di questo genere che sono prettamente politiche e che non sono di carattere tecnico.

Io non so, se posso essere utile in qualche informazione che magari io ho e molti colleghi non hanno, sono proprio qui a disposizione per parlarne. La riflessione che vorrei fare, continuo a dirlo: zona industriale, che è stata sottolineata, i due svincoli che noi abbiamo ed invece focalizzare il problema

della via Roma perché per noi è indispensabile, per noi selargini non per il traffico di attraversamento, per noi selargini diventa indispensabile sia per poter entrare, per poter uscire ed anche per poter essere collegati dall'altra parte. La formula migliore? Io non lo so. L'ingegnere Giglio sulla proposta che è stata formulata oggi e che ha ricordato, peraltro, il collega ed anche Riccardo me l'ha ricordato qualche giorno fa, il collega Paschina, l'ingegner Giglio ha detto che non ci stava, perché avevano bisogno di 300 metri da un lato e dall'altro, insomma non ci stavano perché abbiamo il primo svincolo sulla via Nenni. Ragioniamo, dal chilometro 8 e 500 fino ad arrivare allo svincolo su via Mandas che è al chilometro 10, su un chilometro e mezzo noi dovremmo avere tre svincoli di quella portata, tre svincoli. Il ragionamento, forse, andava fatto, e qui mi associo a qualche collega che lo stava dicendo tempo fa, che presumibilmente, anche per l'abitudine che noi abbiamo sulla via Roma, invece dello svincolo sulla via Torrente, era più necessario lo svincolo in quel modo fatto sulla via Roma, purtroppo noi abbiamo e anche queste sono cose che vanno dette, perché si sappia una volta per tutte, noi abbiamo difficoltà con l'Anas perché negli anni non sono mai stati chiesti pareri all'Anas. Il nostro PIP di insediamenti produttivi non ha il parere Anas. I nostri piani di risanamento non hanno il parere Anas. Per cui Anas continua a dire per certi versi correttamente: "Io ho realizzato", poi ovviamente stiamo andando in Tribunale, stiamo andando al Tar a cercare di difendere le nostre ragioni, però l'Anas che cosa dice? "Negli anni che furono io ho realizzato" ha terminato nel 1965, se non ricordo male la strada, la mia 554, la nostra 554 dove per il tipo di strada voi dovete avere 40 metri. Di PIP non me ne avete parlato, di Piani di insediamento produttivo non me ne avete parlato, di Piani di risanamento non me ne avete parlato, quindi do per scontato che ci siano i 40 metri liberi" cosa ovviamente non vera. Il Presidente Soru diceva "Riqualificazione di asse urbano attrezzato" se non ricordo male, noi già cominciammo a dire che quello era un asse viario urbano attrezzato che va, ovviamente, in contraddizione con quello che sostiene l'Anas che vorrebbe una strada a scorrimento veloce dove i Comuni, ci siano o non ci siano, non ha importanza. Ovviamente non può essere questo il nostro atteggiamento. La 554 dev'essere una risorsa per il Comune di Selargius e l'abbiamo dimostrato anche approvando i PISU, perché abbiamo approvato, abbiamo deciso che noi faremo uno studio di valorizzazione delle strade della 554 e non un abbandono della 554. Abbiamo cercato di valorizzarla la 554, non abbiamo detto che non ci appartiene. Per il Comune di Selargius è una risorsa ed è una risorsa importante, perché abbiamo pensato ad una vetrina sulla 554, peraltro, voglio dire, c'è anche una parte di quel territorio lì vicino di collegamento con la zona industriale che riguarda anche il nostro progetto di zona franca, perché prevede il collegamento dalla zona di Canelles fino alla zona industriale, perché vi dev'essere un collegamento, vi dev'essere un nesso tra le nostre zone che possono avere delle difficoltà per una forte concentrazione di disoccupati e la possibilità di sviluppo della nostra zona industriale che crea occupazione e fa parte del progetto della nostra zona franca. Quindi io sono qui, insieme a tutti voi, a difendere le scelte che il Consiglio Comunale riterrà opportuno adottare, perché mi sembra che ci siano tutte le ragioni. Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,18, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 21.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO

Grazie signor Sindaco. Prendo atto dell'arrivo del Presidente Mameli a cui lascio la parola, Grazie.

Si dà atto che da questo momento la seduta consiliare viene presieduta del Presidente Mameli Gabriella.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti. Prendo atto dell'intervento del Sindaco e chiedo se ci sono degli ulteriori interventi successivi. Chi intende intervenire può comunicarmelo. Chiede di intervenire il consigliere Paschina. Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

PASCHINA RICCARDO

Grazie, Presidente. L'intervento del Sindaco è stato sufficientemente chiaro, ci si è molto concentrati sul problema costituito dall'incrocio ma oggi il problema che io stesso riconosco tale è legato alla strada laterale, soprattutto quella a nord che costeggia, appunto, alcuni capannoni industriali molto importanti sul ciglio dell'attuale 554. Si è sempre detto che, comunque, l'alternativa, nel caso dell'uscita dal nostro territorio per procedere in direzione Cagliari, poteva in qualche modo essere risolto attraversando questa complanare qui, andando ad intercettare lo svincolo per Quartucciu e tornare indietro per poi proseguire verso Cagliari. Detta così potrebbe anche funzionare, sicuramente, ma mi preoccupa notevolmente una cosa, perché in questo tratto abbiamo seri problemi per la complanare che, attualmente, è prevista a doppia corsia di marcia e noi abbiamo visto prima, nel caso fosse necessario ce l'andiamo anche a rivedere, perché è fondamentale, attenzione, mentre le attuali quattro corsie vedono nella simulazione, che è una simulazione matematica precisa, non è un cartone animato, ci sono dei calcoli matematici che tengono conto del flusso reale del traffico e viene riprodotto in scala reale andando a distribuire, però, anche sulle corsie laterali. Io ho visto una cosa nella simulazione in questo tratto verso l'incrocio per via Nenni, un traffico che, praticamente, saturava entrambe le corsie, cioè veramente un'intensità di traffico spaventoso e se il selargino che percorre la via Roma non solo per andare a Cagliari deve andare prima a Quartucciu e tornare indietro, tenete conto che dovrebbe camminare, in questa doppia corsia laterale, la complanare a nord che, verosimilmente, non sarà neppure a due corsie così com'è progettato, perché è evidente che sembrerebbe sia impossibile creare la doppia corsia. A questo punto, se quello che io ho visto nella simulazione è il flusso di traffico in uscita, guardate qua le macchine, in questo lato, sono a doppia corsia, è abbastanza saturo, se io immaginassi di togliere addirittura una corsia, chiaramente il flusso sarebbe ancora più critico, cioè cosa voglio dire con questo? Io vorrei fare una riflessione molto serena. Se quando la Regione ha fatto il primo intervento progettuale a livello di intervento di massima, ha, comunque, immaginato un ponte che saltasse la 554 da bi'e Settimo verso via Roma, probabilmente qualche motivo c'era, cioè era stato pensato dai progettisti ed il fatto che questo non ci sia più è perché questo Consiglio Comunale, problemi a questo punto anche sbagliando, ma io sono uno di coloro che ha votato a favore dell'eliminazione di quel ponte, però probabilmente quel ponte, a un certo punto, ci avrebbe persino dato quanto meno la possibilità di uscire dal nostro territorio senza dover andare a Quartucciu e percorrere, attenzione, perché, veramente, questo in un secondo momento per me è diventato il problema massimo, questa complanare a doppia corsia non sarà possibile realizzarla, proprio non c'è la possibile, se non demolendo alcuni edifici, quindi, immaginate che cosa significhi, a questo punto, alle otto e mezzo del mattino, uscire da qui, andare a Quartucciu e percorrere quella stradina a corsia singola sino ad arrivare allo svincolo di via Nenni o anche Via Torrente.

INTERVIENE L'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI

Quando esci da via Roma, per andare a Cagliari, devi girare a destra, andare sulla rotonda di Quartucciu, via Mandas, devi immediatamente salire sulla quattro corsie, direzione Cagliari sulla strada statale, perché c'è una rampa di accelerazione, per cui tu sali sopra e non scendi più a terra, te lo faccio vedere qua, anche a me è venuto il dubbio prima.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

PASCHINA RICCARDO

Questa potrebbe essere una buona notizia, è evidente, poi, che lo stesso problema, ma probabilmente a questo punto meno drastico, perché è probabile che la corsia sud, invece, abbia la probabilità di avere la seconda corsia di marcia, stesso discorso per rientrare all'interno di Selargius per la via Roma, ovvero dalla direzione o Sinnai o Quartu è ovvio che occorrerà andare a raggiungere la rotonda di via Via Torrente e rientrare per le due corsie laterali. Io vorrei concludere semplicemente

dicendo che ritengo molto soddisfacente il dibattito di oggi perché, comunque, ha visto affrontare in un modo pressoché unanime il contesto, cioè la voglia di trovare delle soluzioni e questo mi fa ben sperare. Io penso, appunto, che il fatto stesso che la prima versione prevedesse un ponte in quell'incrocio, qualche significato dovrà pure averlo, perché altrimenti non avrebbe avuto senso.

Ho sempre sostenuto che il problema della rotonda effettivamente esiste, non è assolutamente possibile realizzare una rotonda in quell'incrocio e, probabilmente, andrebbe approfondito un discorso di sopraelevazione della 554 anche in quel tratto e poi prevedere un semplice impianto semaforico al di sotto, così come avviene davanti all'Acentro a Cagliari che non ha richiesto assolutamente la realizzazione di una rotonda. In tutti i casi penso che ed il dibattito abbia preso la piega giusta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Paschina. Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Giusto per andare avanti, perché qui abbiamo visto la situazione riguardante la progettazione allo stato dell'arte, ma così com'è stato ventilato da alcuni Consiglieri che fanno parte della Commissione Lavori Pubblici, ho sentito parlare che c'è stato un incarico, una presa di impegni da parte della Commissione, dell'Assessore all'Urbanistica, a produrre delle valutazioni o delle ipotesi di lavoro, possiamo essere messi al corrente o è una cosa che è ancora in divenire?

Ho fatto recentissimamente un viaggio, ho dovuto percorrere il grande raccordo anulare quattro volte in una giornata, praticamente, e devo dire che di situazioni come queste, analoghe, ce ne sono tante e se ne sono fregati bellamente della distanza dei 40 metri di rispetto, ci sono case di civili abitazioni, palazzoni a quindici o sedici piani, che sono radenti alla strada, sono semplicemente protetti da sbarramenti. Si tratta del grande raccordo anulare di Roma. Siccome è stato fatto lì e lì è la stessa cosa, perché con il periodo dei palazzinari negli Anni Sessanta ed Anni Settanta il meccanismo è verosimilmente simile, non capisco perché noi ci stiamo creando tanti problemi a fare un po' la voce grossa, a fare delle proposte, a fare delle valutazioni pesanti, perché riprendendo le parole del consigliere Paschina, se lì qualcuno che ha fatto la progettazione di massima ci aveva pensato un incrocio con un ponte, a qualche cosa serviva.

Devo dire che è vero che se devo fare gli interessi di una moltitudine di individui che passano con i loro veicoli e quindi hanno necessità di avere una situazione la più possibile snella, veloce e sicura, a confronto con poche centinaia di individui che anche loro vorrebbero passare, tra i due il peso ce l'ha la grande moltitudine, ma non per questo devo, per forza di cose, non andare a cercare un meccanismo che possa salvare capre e cavoli. Quindi, se esistesse questa proposta, sarei ben lieto di valutarla. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chiede di intervenire la consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Io penso che dopo l'intervento del Sindaco il Consiglio è in grado di individuare una strada che possiamo percorrere per discutere e dare il nostro contributo per il problema, quindi, dovrebbe essere lo stesso Sindaco che, a questo punto, demanda l'argomento all'attenzione delle Commissioni competenti e in quella sede si portano le proposte, se questa è la scelta che vogliamo fare, perché adesso abbiamo compreso lo stato dell'arte, abbiamo capito che l'argomento è ancora aperto, che è complesso ma è aperto, siamo nella condizione di poter dare il nostro contributo, quindi, si tratta di capire come vogliamo procedere, se demandare all'attenzione della Commissione competente Lavori Pubblici, può essere anche la Commissione urbanistica, insomma è un progetto molto importante, il Sindaco citava il progetto del PISU che esiste ed è stato presentato nell'ambito della pianificazione

strategica e prevede una serie di interventi di riqualificazione di tutta l'area e quindi sarebbe interessante poter intervenire prima che la Regione ci chiami, prepariamoci ad andare all'incontro con la Regione, ci prepariamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliera Corda. Interviene anche il consigliere Melis Antonio. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Per dire che dopo l'intervento del Sindaco che ha chiarito molti aspetti che in parte a me erano anche oscuri, proprio perché non si è mai portato in Consiglio l'argomento e non abbiamo neanche avuto altre opportunità per conoscere e approfondire i temi, devo dire che finora la Regione nei nostri confronti è stata abbastanza positiva a dare risposte ai nostri problemi, c'è rimasto un problema insoluto che è quello della via Roma, noi dobbiamo insistere e pretendere, mica possiamo dire: "Hai fatto questo per la zona industriale e siamo già soddisfatti!", anche perché la zona industriale di Selargius è nata attraverso un PIA che comprendeva anche altri Comuni ed anche gli altri Comuni dovrebbero capire la necessità di dare uno sfogo positivo anche alla via Roma, a via del Lavoro, per cui gli accessi non sono più in previsione soltanto nella zona industriale di Selargius, ma c'è la zona industriale di Quartucciu, c'è la zona industriale di Settimo e, quindi questa, nostra proposta, elaborata all'interno della Commissione Urbanistica, ma poi attraverso ricerche ritenuta positiva anche precedentemente, il Comune deve continuare la battaglia perché Selargius ottenga delle soluzioni, le migliori possibili e, a mio giudizio, anche mantenere la proposta della Commissione ai Lavori Pubblici credo che sia indispensabile anche in sede di discussione, chiediamo quello che è più possibile, chiediamo il meglio. Poi, ci saranno delle discussioni che verranno riportate in Consiglio e, se dobbiamo adeguare la proposta, lo vedremo, ma per adesso io direi di tentare la soluzione migliore.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Solo come informazione. Solo i due svincoli 4 e 5, hanno un costo di 60.000.000 di euro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Sindaco, questa soluzione chissà in quali anni avverrà, quelle due va bene, ma la terza soluzione è ancora da venire, questa della Via Roma e Via del Lavoro, quindi ci vuole del tempo.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Quello della Via Roma, adesso noi cominciamo a fare un attimino gli Avvocati del diavolo, sulle risorse disponibili, se noi riuscissimo ad avere una proposta compiuta, materializzata, potremmo solo insistere sui ribassi d'asta, perché, ovviamente, i finanziamenti sono quelli, su 233.000.000 di euro, se dovesse costare 7 o 8.000.000 di euro, io non credo che possa essere per forza un problema.

Bisogna vedere se ci sta dal punto di vista tecnico e se le risorse potrebbero essere sufficienti.

La parte che è stata assegnata all'Anas che complessivamente intorno ai 120.000.000 di euro, quindi loro se fanno un unico appalto su 120.000.000 di euro, possono ragionare sui ribassi d'asta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco. Deve intervenire il Vicesindaco. Prego, assessore Concu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie, signor Presidente. Buonasera signor Sindaco, colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta, gente del pubblico, buonasera a tutti. Sono state molto interessanti le ultime parole che ha detto il consigliere Melis, ha detto: "Dobbiamo ottenere il più possibile" giustamente nell'attenzione della

parte tecnica e nell'attenzione della parte economica perché, se tecnicamente quello che stiamo chiedendo non si può fare, oppure ha un costo, ciò significa anche l'aspetto economico, talmente alto che la Regione non può sostenere è tutto inutile, però noi dobbiamo batterci per ottenere il massimo risultato. Il massimo risultato è quello che le Commissioni, il dubbio sollevato dalle Commissioni congiunte Urbanistica e Lavori Pubblici, ma non in una seduta, ecco perché sono intervenuto, non sarei intervenuto altrimenti, credo che siano due mesi che stanno discutendo per cercare di risolvere questo problema. Il problema è soltanto quello di far sì che solo il traffico interessato all'abitato di Selargius e che dall'abitato di Selargius vuole raggiungere la zona industriale, lo possa fare senza dover andare o in direzione via Nenni e di conseguenza percorrendo circa 750 metri in più oppure se vuole andare verso Quartu per fare l'inversione di marcia devo arrivare a Quartucciu circa due chilometri in andata e ritorno. Per cercare di non aggravare i cittadini di Selargius di questo problema, le Commissioni dicono: "Vediamo se c'è, cerchiamo di ottenere il massimo". Potrebbe risultare che la soluzione che ne esce fuori è quella che è stata deliberata dal Consiglio Comunale qualche anno fa, dove dice che lo svincolo di Via Roma rimane insoddisfatto, però alla fine potremmo arrivare anche a questo risultato. Le Commissioni hanno lavorato per cercare di capire quale soluzione trovare, hanno detto: "L'ingegner Giglio è venuto qua più volte e ci ha dimostrato, anche tecnicamente, che una rotonda non ci stava, non era possibile realizzarla". Allora è venuta fuori la proposta da parte di più Consiglieri: cosa succede se solleviamo la 554 anche sulla via Roma che tecnicamente sulla via Roma va ad inserirsi un viadotto di 310 metri di lunghezza, diviso in due mettiamo 150 verso Quartucciu, 150 verso via Torrente, tenuto conto che anche in via Torrente esiste un cavalcavia di circa 300 metri che fa lo stesso lavoro, scavalca e si riabbassa, risulta che la parte piana di questa 554 è soltanto di 250 metri per poi passare nuovamente in sovrappasso lunga la via Roma a cinque metri di altezza.

Abbiamo visto com'è stata progettata questa strada con otto corsie e larga 41 metri e va a toccare il piano degli insediamenti produttivi della zona industriale più altri immobili che non sono per niente abusivi, che sono nati, addirittura, con concessione edilizia, alcuni neanche a sanatoria vere e proprie concessioni edilizie, perché credo che il centro arredamento sia nato con una concessione edilizia. Questa strada di 41 metri andrà sicuramente a tagliare interamente i cortili di queste attività, per cui si devono trovare soluzioni, anche dispendiose, per poter avere gli accessi sul retro per cui io credo che non sia il caso riandare in Commissione nuovamente, stare altri due mesi a discutere, ma siccome le Commissioni sono state ben precise e hanno detto: "Vedete se è possibile o il Consiglio delibererà e darà mandato al Sindaco ed alla Giunta di chiedere alla Regione se il sovrappasso sulla via Roma è un'opera fattibile non con la rotonda ma con una serie di contro strade a quota zero dove si posizioneranno i semafori per far sì che tutte le direzioni di svolta, cioè direzione Cagliari o arrivo da Cagliari, siano consentite. Se questo è il mandato che ci date noi lo potremo, l'altra volta avete deliberato, il tema era di chiedere alla Regione, di sicuro non dire alla Regione quale intervento, vi avevamo detto che lo scavalco sulla via Roma, in direzione Settimo, non ci piaceva perché andava sulle case e le Commissioni congiunte, riunite per quasi un mese e mezzo, credo, o due mesi, non ricordo, un mese abbondante sicuramente, aveva optato per la soluzione cavalcavia con impianti semaforici alla base per far sì che solo il traffico locale usufruisse di questi impianti, lo stesso tipo di impianti che si trovano quando l'asse mediano scavalca il viale Ciusa, ha lo stesso problema viale Ciusa, non è stato possibile realizzare una rotonda come hanno realizzato sulla via Cadello e hanno messo un impianto semaforico che consente alcune manovre. Per cui, se l'intenzione del Consiglio è quella di dare mandato al Sindaco, appunto, di dire che la delibera che abbiamo fatto nel 2008 andava approfondita, credo che questo sia il momento perché il Consiglio lo faccia.

INTERVIENE LA CONSIGLIERA

CORDA RITA

È necessario portarlo in Consiglio, questo progetto, lo discutiamo.

INTERVIENE IL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Il progetto non esiste, il Consiglio dà un atto di indirizzo, poi il progetto lo faranno l'ingegner Za____, la Regione Autonoma della Sardegna.

INTERVIENE LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Allora porta come proposta della Giunta, porta una proposta di deliberazione dove decliniamo una serie di indirizzi su questo argomento, ma non possiamo farlo oggi, secondo me. È necessario che si arrivi in Consiglio con una proposta precisa che può essere atto di indirizzo del Consiglio sullo svincolo di via Roma, ma in un altro momento, non oggi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Due minuti di sospensione accordati, prego.

INTERVIENE IL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Scusate un attimo, perché il Consiglio non può dare mandato al Sindaco di approfondire l'argomento e trasmetterlo direttamente agli Assessorati competenti della Regione Autonoma della Sardegna che stanno predisponendo il progetto, va bene, è un altro passaggio in Consiglio, altrimenti non abbiamo fatto niente oggi. L'atto indirizzo è quello che avete deciso nelle Commissioni, lo votate....

Si dà atto che, alle ore 21,25, esce dall'aula il Consigliere Sanvido. Presenti 20.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,30
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,40
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sospensione terminata. Invito tutti i capigruppo ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza, per favore.

Per favore, i Consiglieri sono pregati a prendere il loro posto. Vi leggo com'è stato elaborato l'ordine del giorno che sottoponiamo al voto del Consiglio Comunale. "Il Consiglio Comunale dà mandato alle Commissioni competenti di elaborare una proposta progettuale riferita allo svincolo sulla via Roma da portare in Consiglio Comunale per le decisioni conseguenti che verranno rappresentate alla Regione autonoma della Sardegna". "Le Commissioni competenti sono individuate della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici". Lo aggiungo io.

Nomino gli scrutatori delle persone dei consiglieri Madeddu Roberto, Palmieri Giuliano e la consigliera Corda Rita.

Presenti	20
Voti favorevoli	20
Voti contrari	//
Astenuti	//

Si approva all'unanimità.

Vi invito, per favore, ad attendere due secondi perché c'è un'altra proposta che è quella delle distanza dell'area cimiteriale che ci occuperà pochi minuti e che è particolarmente importante per lo sviluppo del cimitero. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE

LILLIU FRANCESCO

Presidente, data la sua importanza, ed io mi accodo alla tua considerazione, non ritieni che sia necessario un supplemento di ragionamento ed andare a giovedì prossimo su questo?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi rappresenta l'assessore Emma Puddu che tale proposta è veramente urgente ed è importante.

INTERVIENE L'ASSESSORE CONCU PIER LUIGI

Francesco, è soltanto una richiesta di deroga di distanza e non un appalto, una gestione, non è niente di tutto quello.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Accertamento delle particolari condizioni locali, ai sensi del R.D. 1265/1934 art. 338 e ss.mm.ii., per la richiesta alla A.S.L. 8 della riduzione a 50 m. della fascia di rispetto cimiteriale finalizzata all'ampliamento dell'impianto esistente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chi interviene? L'assessore Concu per la presentazione della proposta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Grazie, signor Presidente. Abbiamo da trattare la proposta numero 12 dell'11 marzo 2013. Abbiamo, come c'è scritto qua, la necessità di ampliare il cimitero, prima di poter fare qualsiasi ragionamento, è propedeutico individuare le aree ed in questo caso, in quanto il nostro cimitero è messo in una posizione molto particolare, cioè non ha distanze superiori ai 200 metri dal centro abitato, chiedere la deroga alla A.S.L., perché fintanto che non arriva la deroga da parte della A.S.L. è inutile fare qualsiasi tipo di ragionamento, perché se la A.S.L. non ci dovesse dare questa deroga dovremmo cercare, innanzitutto, un'area per fare il cimitero. Abbiamo un cimitero storico che è datato 1876 – 1976, che ha una superficie di circa 7000 metri quadrati che, per effetto della costruzione della lottizzazione esistente in via dei Campi Elisi ottenne una prima deroga che, se non ricordo male, è del medico provinciale data nel 1959. Poi una seconda deroga a 50 metri, che era stata data nel 1975 con decreto del medico provinciale quando il cimitero ebbe l'ampliamento. E oggi come ci stiamo muovendo? Abbiamo praticamente individuato sul retro del cimitero tutta una serie di mappali che erano sempre sottoposti a fascia cimiteriale, per cui terreni inutilizzabili. Si sono resi disponibili quasi tutti i proprietari di questi terreni, tranne due mappali, il numero 153 ed il numero 155 che ci consentono di realizzare un ampliamento del cimitero di 6600 metri quadri, però i mappali che ci sono stati consegnati sono ben più ampi di questi, per cui l'ampliamento del cimitero prevede una richiesta di deroga dalla lottizzazione che sta sulla via dei campi Elisi, che si porta a 50 metri, 50 metri da alcuni edifici che lì troviamo, l'atto 554, invece per quanto riguarda il retro attuale del cimitero che sarà anche il retro del futuro cimitero, abbiamo distanze che sono intorno ai 150 metri. Questo ampliamento di 6600 metri quadrati, dovrebbe dare una tranquillità al Comune, a tutti quanti noi, per quanto riguarda le sepolture, per almeno dieci anni, però possono essere più di dieci anni, perché molto dipende dal tipo di strutture che si deciderà di porre all'interno, nel senso se vogliamo fare soltanto loculi a parete o se vogliamo fare una soluzione mista, cioè nel caso in cui si decidessero soltanto loculi a parete, l'arco temporale per cui questo ampliamento ci dà soddisfazione è decisamente superiore. Questa è la pratica nuda e cruda, per ciò ho detto che era molto semplice. Quando ho detto che si può andare da un minimo di dieci anni ad oltre dieci anni, intendevo dire che se si decide di fare un certo numero di tombe a terra vuol dire che si riduce il numero di loculi a parete e, allora, utilizzando questo tipo di soluzione mista, che è più o meno quella che abbiamo nel cimitero attuale, l'ampliamento del cimitero ci darà soddisfazione per dieci anni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, assessore Concu. Chiede di intervenire la consigliera Corda. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente. Io ho avuto modo di partecipare alla Commissione Urbanistica che ha discusso questo argomento, quindi conosco, ho potuto conoscere la proposta su cui non c'è molto da dire, è un ampliamento che si rende necessario e l'invio alla pratica alla A.S.L. per l'autorizzazione è altrettanto necessaria. La cosa che voglio ripetere in aula sono le cose che ho detto in sede di Commissione, è che bisogna mettere un punto fermo a questo cimitero nel senso che è necessario portare un progetto complessivo di sistemazione, che tuteli il cimitero monumentale che è stato dichiarato dalla Sovrintendenza monumento storico della città nel 2004, ma si sta modificando, spero non in maniera irreparabile, c'è il problema della cappella e ci sono tutta una serie di problemi che vanno visti, il restauro delle tombe monumentali eccetera. Bisogna mettere mano ad un piano regolatore del cimitero che affronti complessivamente tutte queste questioni e, soprattutto, che ci sia un impegno della Giunta, così come è stato detto in Commissione dall'Assessore che questo Comune non privatizzerà il cimitero. Questa è una cosa che abbiamo chiesto in Commissione, che è stata messa a verbale e quindi lo ripetiamo in quest'aula. Con questo mio intervento annuncio anche il mio voto di astensione sulla pratica. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda. Se non ci sono altri interventi, andrei al voto.

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi.

Quindi, si propone di deliberare "l'accertamento delle particolari condizioni locali, ai sensi del Regio Decreto 1265/1934, art. 338 e ss.mm.ii., per la richiesta alla A.S.L. 8 della riduzione non inferiore a 50 m. della fascia di rispetto cimiteriale, finalizzata all'ampliamento dell'impianto esistente, secondo gli elaborati allegati alla presente, formanti parte integrale e sostanziale del presente atto, così definiti: relazione illustrativa tavola 1, inquadramento territoriale tavola 2, fascia di rispetto cimiteriale. Di dichiarare le seguenti condizioni particolari al fine di richiedere alla A.S.L. 8 la riduzione delle fasce di rispetto del limite massimo dall'edificato di 50 metri. 2.1 Impossibilità dell'Amministrazione comunale allo stato di individuare un'area di dimensioni adeguate, servita di infrastrutture varie della quale è necessaria per la dotazione di servizi primari per un nuovo impianto cimiteriale. Fortissime limitazioni sotto il profilo dell'attuazione degli investimenti a causa dei noti vincoli di bilancio legati al rispetto del patto di stabilità interno e degli accordi internazionali di riduzione della spesa pubblica, necessità di ridurre il consumo del territorio in quanto per l'individuazione del nuovo impianto ci si dovrebbe orientare oltre la strada statale 554 ed impossibilità, sempre sotto il profilo economico e finanziario, di garantire idonei servizi di trasporto pubblico per consentire all'utenza, soprattutto a quella anziana, di poter visitare i propri defunti.

Presenti	20	
Voti favorevoli	13	
Voti contrari	//	
Astenuti	7	(Zaher, Corda, Perseu, Deiana, Melis Andrea, Lilliu, Porcu)

Si approva.

Con votazione separata si propone di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Presenti	20
----------	----

Voti favorevoli 20
Voti contrari //
Astenuiti //

Si approva all'unanimità.

Grazie a tutti. Vi ricordo, prima che ve ne andiate, che il Consiglio Comunale è aggiornato al 4 alle ore 18.00. Auguro a tutti buona Pasqua.

ALLE ORE 21.⁵⁴ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dr.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>